



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Design( <i>IdSua:1526379</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Design
<b>Classe</b>	L-4 - Disegno industriale
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.dda.unich.it/">http://www.dda.unich.it/</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unich.it">http://www.unich.it</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MARANO Antonio
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Architettura

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BALDASSARRI	Eliadora	ICAR/13	RU	1	Base/Caratterizzante
2.	CAMPLONE	Stefania	ICAR/13	RU	1	Base/Caratterizzante
3.	CARBONARA	Sebastiano	ICAR/22	PO	.5	Caratterizzante
4.	DI BUCCHIANICO	Giuseppe	ICAR/13	PA	1	Base/Caratterizzante
5.	DI NICOLANTONIO	Massimo	ICAR/13	RU	1	Base/Caratterizzante
6.	FORLANI	Maria Cristina	ICAR/12	PO	.5	Base/Caratterizzante
7.	GHELLI	Cynthia	ICAR/13	RU	1	Base/Caratterizzante
8.	GIANNANTONIO	Raffaele	ICAR/18	RU	.5	Base
9.	MARANO	Antonio	ICAR/13	PA	1	Base/Caratterizzante
10.	SALUCCI	Antonella	ICAR/17	RU	.5	Base/Caratterizzante

11.	VALLICELLI	Andrea	ICAR/13	PO	1	Base/Caratterizzante
<b>Rappresentanti Studenti</b>						Rappresentanti degli studenti non indicati
<b>Gruppo di gestione AQ</b>						STEFANIA CAMPLONE GIUSEPPE DI BUCCHIANICO MASSIMO DI NICOLANTONIO
<b>Tutor</b>						Antonio MARANO Giuseppe DI BUCCHIANICO

## Il Corso di Studio in breve

09/03/2016

denominazione: DESIGN  
 classe di laurea: L-4 - Disegno industriale  
 tipo di corso: corso di laurea  
 crediti: 180  
 durata del corso: 3 anni  
 anno di attivazione: 2016  
 modalità di accesso: accesso libero  
 frequenza: consigliata

Il corso di laurea in Design ha l'obiettivo di formare un profilo professionale di designer con competenze tecniche nei campi del:

Product design  
 Interior design  
 Design della comunicazione

Le attività previste dal corso di laurea sono rivolte all'acquisizione di conoscenze, capacità, metodi e strumenti per operare in tutte le fasi del progetto di artefatti industriali materiali e digitali, dall'analisi precompetitiva al brief di progetto, dalle generazione e valutazione delle idee allo sviluppo del concept design, dallo sviluppo prodotto alle fasi di pre-ingegnerizzazione, produzione e lancio del prodotto.

Il modello di formazione è di tipo interdisciplinare. Il filo conduttore del corso di laurea è il concetto d'innovazione riferito ai processi di creazione del valore nei diversi ambiti d'applicazione progettuale, come risultato tra il campo delle potenzialità tecniche e il campo delle potenzialità sociali. L'incontro tra le sfere del possibile e del desiderabile richiede, infatti, una particolare capacità di muoversi tra universi disciplinari diversi, dal sapere tecnico ed economico alle sensibilità artistiche e socio-culturali, dalla consapevolezza ambientale all'analisi semiotica e comunicativa, dalle competenze ergonomiche alle metodologie di progetto.

La formazione si esprime mediante lezioni teorico-critiche, laboratori pluridisciplinari, workshop, uno stage obbligatorio al terzo anno in aziende e studi professionali, la tesi di laurea. Nello specifico, agli studenti, dopo un biennio comune di formazione teorico-metodologica e strumentale (aree umanistica, economica, scientifico-tecnologica, disegno), e progettuale (ambiti product design, interior design e design della comunicazione), al terzo anno è offerta la possibilità di caratterizzare il proprio percorso accentuando la preparazione su uno dei tre ambiti progettuali, attraverso la scelta del Laboratorio di sintesi finale in Product design, in Interior design o in Design della comunicazione.

Ne scaturisce una modalità di apprendimento capace di favorire i processi creativi di reciproco arricchimento tra ambiti progettuali, culturali, produttivi, economici, attraverso interazioni dirette con i docenti e con designer di fama nazionale e

internazionale, relazioni con importanti aziende manifatturiere a livello di stage e con le reti di ricerca che operano anche a livello internazionale sui temi del Design.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

Il percorso formativo del corso di laurea in Design definisce le competenze associate a diversi profili professionali negli ambiti del product design, dell'interior design e del design della comunicazione.

I laureati in Design hanno un ampio ventaglio di possibilità professionali per entrare nel mondo del lavoro all'interno di aziende, studi e società di progettazione, istituzioni culturali ed enti pubblici, redazioni e agenzie di servizio.

Il corso forma le seguenti figure professionali:

designer di prodotto

designer di interni

designer della comunicazione

designer grafico

web designer

eco-designer

ergonomo di prodotto

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'iscrizione al Corso di Laurea in Design è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Caratteristiche prova finale

La prova finale consiste in una riflessione critica e un approfondimento del progetto sviluppato in uno dei laboratori di sintesi finale (LSF di Product design, LSF di Interior design, LSF di Design della comunicazione). La tesi si svolge sotto la guida di un relatore ed è valutata da una commissione di laurea.

Accesso a ulteriori studi

Il titolo conseguito consente l'accesso a corsi di laurea magistrale e master di I livello secondo i requisiti curriculari stabiliti da ciascun ateneo.



QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

21/12/2015

VERBALE INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI  
(ai sensi dell art.11, c. 4, DM270/2004)

Corso di Laurea in Design per l'innovazione  
(L-4)

SEDUTA DEL 28 ottobre 2015

Il giorno 28 ottobre 2015 alle ore 15:00, presso la Sala Multimediale del Rettorato dell'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti Pescara si è tenuto l'incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni e servizi, delle professioni e finalizzato alla discussione della proposta di istituzione/attivazione del Corso di Laurea in Design per l'Innovazione (L-4).

Sono stati individuati dal corso di studio i seguenti stakeholders: Ordine Architetti Pescara, Ordine Architetti Teramo, Ordine Architetti Chieti, Ordine Architetti L'Aquila, Ordine Ingegneri Pescara, Ordine Ingegneri Chieti, Ordine Ingegneri Teramo, Ordine Ingegneri L'Aquila, CONFINDUSTRIA ABRUZZO, CONFINDUSTRIA Chieti- Pescara, CONFINDUSTRIA Teramo, CONFINDUSTRIA L'Aquila, CONFARTIGIANATO ABRUZZO, CONFARTIGIANATO PESCARA, CONFARTIGIANATO CHIETI, CONFARTIGIANATO TERAMO, CONFARTIGIANATO AVEZZANO, CONFARTIGIANATO L'AQUILA, AGIRE \_ AGroIndustria Ricerca Ecosostenibilità ,PALM ,ART ITALIA, IAM\_Innovazione Automotive e Metalmeccanica, CAPITANK Chemical And Pharmaceutical Innovation TANK, IRENE - Polo dell' Economia Civile, POLO EDILIZIA, POLO ICT ABRUZZO, "Polo per l'internazionalizzazione delle imprese abruzzesi", SMART - Polo Innovazione Energia Abruzzo, INOLTRA, Polo d'innovazione SA, Moda Inn, Abruzzo InnovaTur, MIBE\_Istituto superiore Misticoni-Bellisario Pescara, Liceo artistico Guido Montauti Teramo, Istituto Statale di Istruzione Superiore Andrea Bafile L'Aquila, Liceo artistico N. da Guardiagrele Chieti, Liceo Artistico statale per il design F.A. Grue Castelli (TE), Liceo Artistico Mario Dei Fiori Penne (PE), Liceo Artistico Gentile Mazara Sulmona (AQ), Liceo Artistico Pantini - Pudente Vasto (CH), Liceo Artistico G. Palizzi Lanciano (CH), Liceo Artistico Vincenzo Bellisario Avezzano (AQ), Assessore alle Attività Produttive REGIONE ABRUZZO, Presidente REGIONE ABRUZZO, Assessore Lavoro e Formazione REGIONE ABRUZZO, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione della Ricerca e Dell'università Regione Abruzzo, Presidente PROVINCIA DI PESCARA, Presidente PROVINCIA DI CHIETI, CAMERA DI COMMERCIO PESCARA, CAMERA DI COMMERCIO CHIETI.

Alla convocazione sono seguite risposte di impossibilità a prendere parte alla riunione, tuttavia in molti casi le comunicazioni riportavano un generale apprezzamento nei confronti della proposta.

All'incontro sono presenti:

- Arch. Mauro Latini, delegato Presidente Architetti Chieti;
- Ing. A. Colasante, consigliere Ordine Ingegneri Chieti;
- Ing. Sante Joseph Achille, consigliere Ordine Ingegneri L'Aquila;
- Dott. Mirko Maiorano, delegato Confartigianato Abruzzo;
- Dott.ssa Marcella Tunno, Responsabile Formazione Confartigianato Chieti;
- Arch. Alfredo D'Ercole, delegato PALM;
- Ing. Giammario Cauti, Delegato PALM;
- Dott.ssa Cecilia Greco, presidente Moda Inn
- Arch. Lorenzo di Flamminio, Consigliere Polo dell'economia civile- IRENE;
- Dott. Andrea Riga, Polo ICT Abruzzo
- Dott.ssa Rosano Rita , delegata SMART- Polo innovazione Energia Abruzzo ;

- Dott.ssa Federica Trovarelli, delegata SMART- Polo innovazione Energia Abruzzo ;
- Dott. Mauro D'Incecco, Presidente del Comitato Tecnico Scientifico presso Polo Inoltra ;
- Dott.ssa Patrizia Monacelli, direttore del Polo SA ;
- Prof. Giampiero Duronio, rappresentante Liceo Artistico 'Andrea Bafile" L'Aquila;
- Prof. Sergio Maritato, rappresentante Liceo Artistico 'Andrea Bafile" L'Aquila;
- Prof. Gabriele Troisi, rappresentante Liceo Artistico 'F.A. Grue '- Castelli (TE) ;
- Prof. Giuseppe Racaniello , rappresentante Liceo Artistico 'Mario Dei Fiori '- Penne;
- Prof. Di Ruscio Valerio, rappresentante Liceo Artistico 'G.Palizzi '- Lanciano;
- Dott.ssa Annalisa Palozzo, delegata provincia di Pescara ;

Sono, altresì, presenti alla riunione il Prof. Vallicelli (Responsabile del Corso di Laurea in Design per l'innovazione), il Prof. Marano (Coordinatore del CdS ) e il Dott. Marco Costantini Responsabile del Settore Controllo della Qualità della Didattica e della Ricerca dell'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti Pescara.

La seduta è aperta dal Dott. Costantini, il quale illustra ai presenti le recenti novità in tema di accreditamento e valutazione dei cds introdotte dall'ANVUR con il sistema AVA. Successivamente, prende la parola il Prof. Vallicelli.

Il Prof. Vallicelli illustra ai presenti la storia recente delle attività di ricerca svolte da parte del Comitato Ordinatore, specificando che l'idea di proporre un CdS in design nasce dalle seguenti motivazioni:

- assenza di un CdS nella classe L-4 sul territorio regionale;
- richiesta da parte del contesto socioeconomico e imprenditoriale regionale di Tecnici del progetto capaci di operare nel campo del design;
- dai dati sul grado di industrializzazione, presentati in un recente incontro tenutosi presso la Regione Abruzzo, emerge la necessità di coniugare aspetti formativi strumentali a quelli riflessivi di ricerca.

Prende la parola il Prof. Marano (Componente del Comitato Ordinatore) il quale illustra la presentazione disponibile all'indirizzo: [http://www.dda.unich.it/ita/didattica/corso\\_di\\_laurea\\_triennale\\_disegno\\_industriale.html](http://www.dda.unich.it/ita/didattica/corso_di_laurea_triennale_disegno_industriale.html)

Prendendo spunto dalle motivazioni sopra riportate, il Prof. Marano rileva che in Abruzzo esista una domanda significativa per la formazione di figure professionali in grado di svolgere un ruolo tecnico-progettuale per l'innovazione nei campi del:

Product design: i Poli d'innovazione richiedono operatori del progetto in grado di favorire i processi di Design innovation dal punto di vista dell'innovazione tipologica, tecnologica, funzionale ed estetica, con particolare attenzione allo sviluppo dei nuovi materiali e alle caratteristiche ergonomiche e ambientali dei prodotti.

Interior design: il settore degli allestimenti temporanei in spazi culturali, museali e commerciali e dell'arredo degli spazi interni privati e pubblici come residenze, uffici, negozi, ristoranti e luoghi dell'intrattenimento in genere, è un campo di pratica professionale che richiede uno specifico profilo di tecnico d'Interior design.

Design della comunicazione: il design della comunicazione è un settore professionale in continua espansione. La sua presenza è trasversale ed è in azione nelle imprese per la comunicazione del brand, prodotti e servizi, così come nella grande distribuzione dove il consumatore incontra la merce. Nell'editoria, nella pubblicità, nel turismo, nel trasporto, negli eventi sportivi, nello spettacolo, e ovunque sia fondamentale il contenuto e la diffusione dell'informazione in forma analogica e/o digitale

Successivamente, sono analizzati i seguenti profili di competenza:

Tecnico del product design: capace di concepire e articolare tutte le caratteristiche che determinano gli aspetti qualitativi di un prodotto industriale in relazione all'uso e alle possibilità di realizzazione tecnologica e produttiva.

Tecnico di interior design: in grado di definire i sistemi di allestimento e di arredo, e la gamma di componenti che permettono agli spazi interni di essere abitati dal punto di vista culturale e funzionale.

Tecnico del design della comunicazione: esperto nella progettazione degli artefatti comunicativi analogici e digitali, negli ambiti dell'editoria elettronica, della grafica pubblicitaria, delle interfacce digitali, della multimedialità e del web design.

Vengono approfonditi aspetti legati a:

- obiettivi formativi;
- profili dei laureati;
- piano delle attività formative;
- modello di didattico interdisciplinare;

Al termine della presentazione, segue un approfondito dibattito del quale si segnalano i seguenti interventi.

Il Vicepresidente dell'ordine degli Architetti di Chieti Dott. Mauro Latini narra della sua esperienza negativa con gli architetti junior introdotti in prima battuta nella riforma del 3+2, criticando l'eventuale conflitto con professionalità regolamentate con precise norme e segnalando la necessità di esplicitare dettagliatamente il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali

previsti per i laureati. A tal proposito, il Prof. Vallicelli rileva che la proposta non riguarda la classe LMCU 4 in Architettura ma L-4 in Disegno industriale e pertanto non devono essere confuse. Non esistono in ambito nazionale associazioni riconosciute a livello legale, al contrario esistono associazioni riconosciute a livello professionale (ADI).

Il Dott. Mirko Maiorano, Rappresentante di Confartigianato Abruzzo, segnala che tante idee progettuali, pur essendo innovative, riscontrano problemi legati alla fattibilità economica e, pertanto, chiede se siano previsti focus su tematiche quali, ad esempio, il marketing. Il Prof. Vallicelli osserva che il progetto considera una parte di attività formative legate ad aspetti economico-aziendali (SECS-P/07), nello specifico attraverso l'insegnamento in economia del design.

La Dott.ssa Cecilia Greco, Presidente del Polo Moda Inn, segnala che l'apertura alla imprese è un fattore strategico per il successo di un progetto formativo nel campo del design e che il corso non dovrebbe rivolgersi esclusivamente a studenti in uscita dalle scuole medie-superiori ma puntare agli imprenditori stessi, in modo da spingere il tessuto imprenditoriale al rinnovamento. Il Prof. Vallicelli, nel condividere quanto osservato, segnala l'utilità del Design Innovation Lab, centro di riferimento delle attività didattiche e scientifiche della proposta, come punto di incontro dei diversi attori coinvolti nel sistema.

L'Arch. Alfredo D'Ercole e l'Ing. Cauti, Delegati del Polo PALM, plaude all'iniziativa in quanto per il rilancio competitivo del Polo Arredo-Legno-Mobile sarà necessario il costante dialogo con tecnici specializzati. In aggiunta, il Polo PALM offre la propria disponibilità alla partecipazione al Design Innovation Lab.

L'Arch. Lorenzo di Flamminio, Consigliere Polo dell'Economia Civile IRENE, sottolinea l'impostazione realistica del progetto e rilevare come il Design Innovation Lab è di sicuro interesse ma ancora da costruire. La discussione sulle problematiche affrontate è stata avviata solo in tempi recenti attraverso la costituzione dei Poli. Pertanto non può che segnalare la propria disponibilità alla partecipazione all'iniziativa.

Il Dott. Andrea Risa, Polo ICT Abruzzo, definisce il progetto molto interessante e suggerisce l'introduzione nella denominazione del concetto digitale. Inoltre, ritiene fondamentale la competenza linguistica e pertanto segnala la necessità di promuovere scambi con l'estero. Il Prof. Vallicelli segnala l'intenzione di stipulare specifiche convenzioni con istituzioni di paesi esterni finalizzate allo scambio sia di studenti sia di staff.

L'Ing. Colasante, Consigliere Ordine Ingegneri di Chieti, chiede informazioni sul collegamento con la Scuola Superiore. A tal proposito, il Prof. Marano illustra alcune esperienze, alle quali ha direttamente partecipato, condotte in Licei Artistici in cui sono presenti indirizzi in design.

Successivamente, intervengono rappresentanti dei seguenti Licei Artistici: Andrea Bafile de l'Aquila, Misticoni di Pescara, N. da Guardiagrele di Chieti, Mario dei Fiori di Penne, G. Palizzi di Lanciano, Bellisario di Avezzano. Tutti gli interventi apprezzano l'iniziativa, sottolineando l'importanza dello sbocco post diploma al momento non presente nell'offerta formativa regionale.

La riunione termina alle ore 19:00 con il ringraziamento da parte dei Professori Vallicelli e Marano a tutti i partecipanti e con l'augurio di continuare il proficuo confronto nel corso dei prossimi mesi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Incontro di Consultazione con le parti sociali

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

02/12/2015

Consultazione del 10 novembre 2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Incontro con referenti del Polo Moda Inn della Regione Abruzzo

**Designer industriale****funzione in un contesto di lavoro:**

Il percorso formativo del corso di laurea in Design definisce le competenze associate a diversi profili professionali negli ambiti del:

**- product design**

fornisce una solida formazione di base nella progettazione di un bene di consumo, dall'illuminazione al mobile d'arredo, dai sistemi per ufficio alle cucine, dall'arredo urbano alla nautica e altri ancora. In questo ambito si definisce il profilo di un tecnico di product design capace di concepire e articolare tutte quelle caratteristiche funzionali, fisiche, tecniche, ergonomiche, ambientali ed estetico-formali che determinano gli aspetti qualitativi di un prodotto industriale, in relazione all'uso e alle possibilità di realizzazione tecnologica e produttiva.

**- interior design**

propone una formazione orientata alla progettazione degli allestimenti degli spazi interni di qualsiasi natura, privata o pubblica, permanente o temporanea, come residenze, uffici, negozi, ristoranti, luoghi dell'intrattenimento, degli eventi espositivi e culturali e altro ancora. In questo ambito dell'allestimento degli spazi dell'abitare, si delinea il profilo di un tecnico di interior design che offre una competenza professionale per la definizione della qualità dello spazio, degli elementi e complementi d'arredo, del controllo tecnico ed espressivo dei materiali, della luce, dei colori, del suono e del microclima.

**- design della comunicazione**

offre una significativa formazione nella progettazione degli artefatti comunicativi analogici e digitali, negli ambiti dell'editoria elettronica, della grafica pubblicitaria, delle interfacce digitali, del web design, della multimedialità interattiva. Si tratta di campi di attività professionali sempre più diffusi nei settori dell'industria dell'immagine, del divertimento, della comunicazione e dell'informazione. In questo ambito della formazione si specifica il profilo di un tecnico di design della comunicazione che conosce i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie della comunicazione, dai linguaggi visivi alle tecniche di rappresentazione visiva, video e multimediale.

**competenze associate alla funzione:**

Gli sbocchi professionali del laureato in Design nei primi anni di impiego sono:

- lavorare negli uffici tecnici e nei reparti di ricerca e sviluppo delle imprese manifatturiere come tecnico-progettista, collaborando alla progettazione e alla pre-industrializzazione di nuovi prodotti;
- elaborare soluzioni di interior design curando gli arredi, gli allestimenti e il controllo tecnico dei materiali;
- lavorare nel campo del web design, del graphic design, del 3D design e della modellistica digitale.

**sbocchi occupazionali:**

I laureati in Design hanno un ampio ventaglio di possibilità professionali per entrare nel mondo del lavoro all'interno di aziende, studi e società di progettazione, istituzioni culturali ed enti pubblici, redazioni e agenzie di servizio.

Gli sbocchi professionali del laureato in Design consentono di:

- lavorare nelle imprese manifatturiere come tecnico-progettista, responsabile ricerca e sviluppo, direzione uffici tecnici e gestione fornitori e dei processi di produzione;
- sviluppare la progettazione e la pre-industrializzazione di nuovi prodotti;
- elaborare soluzioni di interior design curando gli arredi e gli allestimenti, il controllo tecnico dei materiali e delle caratteristiche microambientali degli spazi interni pubblici e privati;
- collaborare all'ideazione e al coordinamento di allestimenti, eventi, mostre e attività culturali per enti pubblici o privati;
- sviluppare la progettazione di artefatti comunicativi a stampa e digitali;
- lavorare nel campo del web design, del graphic design, del motion design, del 3D design e della modellistica digitale;
- produrre analisi e ricerca mirata allo sviluppo e alla valutazione economica, ergonomica e ambientale del prodotto industriale.

1. Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)
2. Grafici - (3.4.4.1.1)

#### QUADRO A3.a

#### Conoscenze richieste per l'accesso

29/01/2016

Per l'iscrizione al Corso di Laurea in Design è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

È richiesto, inoltre, il possesso di una buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, di una buona capacità di ragionamento logico, di una adeguata conoscenza di base su matematica, storia dell'arte, dell'architettura e del design, disegno e rappresentazione, lingua inglese.

Le modalità di verifica di tali conoscenze e capacità saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. Nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, nel regolamento didattico del corso di studio saranno indicati anche gli obblighi formativi aggiuntivi che dovranno essere acquisiti nel primo anno di corso.

#### QUADRO A3.b

#### Modalità di ammissione

09/03/2016

Il corso di studio è ad accesso libero. Quindi non è previsto un test selettivo che precluda o meno l'immatricolazione al corso di studio. Dopo l'immatricolazione, è prevista solo una prova di verifica delle conoscenze iniziali, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del D.M. 270/2004.

La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso avviene tramite una prova di verifica che riguarda le conoscenze della lingua italiana, il ragionamento logico, la conoscenza di base su matematica, storia dell'arte, dell'architettura e del design, disegno e rappresentazione, lingua inglese.

La prova per la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea si intende superata qualora lo studente ottenga un punteggio pari o superiore a un minimo fissato, di anno in anno, dal Consiglio di corso di laurea.

Per gli studenti che ottengano esiti non sufficienti di tale prova, o che non vi partecipino, è previsto un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), che consiste nella partecipazione a incontri seminariali, tenuti nel primo semestre, sulle conoscenze richieste per l'accesso.

L'assolvimento dell'OFA, entro la sessione straordinaria degli esami del primo anno accademico, avviene con l'ottenimento di un minimo di almeno 6 cfu, di insegnamenti previsti nel primo anno del piano di studio, nell'ambito delle materie di base, caratterizzanti e affini.

In caso di mancato assolvimento dell'OFA entro il termine stabilito, gli studenti sono comunque tenuti ad assolvere l'OFA e a ripetere l'iscrizione al primo anno di corso.



29/01/2016

Il corso di laurea in Design ha l'obiettivo di formare un profilo professionale di «tecnico del progetto» con competenze operative nei campi del product design, dell'interior design e del design della comunicazione.

L'obiettivo specifico è l'acquisizione di conoscenze, capacità, metodi e strumenti per operare in tutte le fasi del progetto di artefatti industriali materiali e digitali, dalle attività di analisi precompetitiva al brief di progetto, dalle generazione e valutazione delle idee allo sviluppo del concept design, dallo sviluppo prodotto alle fasi di pre-ingegnerizzazione.

Il percorso formativo si propone di preparare un designer che possieda, sia conoscenze di metodi e strumenti per orientare e gestire i processi d'innovazione di prodotto a livello incrementale e radicale, sia le sensibilità culturali e le capacità critiche per agire consapevolmente nel contesto socio-culturale, tecnologico, produttivo ed economico in cui operano le aziende dei settori della comunicazione visiva, multimediale e interattiva, e in quelli dei prodotti industriali.

Il modello di formazione è di tipo interdisciplinare e coinvolge i settori del del product design, dell'interior design e del design della comunicazione. Il filo conduttore del corso di laurea è il concetto d'innovazione riferito ai processi di creazione del valore nei diversi ambiti d'applicazione progettuale, come risultato tra il campo delle potenzialità tecniche e il campo delle potenzialità sociali. Infatti, l'incontro tra le sfere del possibile e del desiderabile richiede una particolare capacità di muoversi tra universi disciplinari diversi, dal sapere tecnico ed economico alle sensibilità artistiche e socio-culturali, dalla consapevolezza ambientale all'analisi linguistica e comunicativa.

Accanto allo studio individuale di matrice teorica e alle indagini applicative di metodi e strumenti inerenti la disciplina del disegno industriale, gli studenti, anche attraverso il lavoro di gruppo, sono sollecitati alla riflessione strettamente correlata all'ambito del progetto nelle sue diverse dimensioni e gradi di complessità. In particolare, l'attività di progetto segue una forma induttiva che produce conoscenza mediante processi ideativi e logico-interpretativi continui di formulazione delle ipotesi, sperimentazione delle soluzioni e valutazione dei risultati.

La formazione si esprime mediante lezioni teorico critiche, laboratori pluridisciplinari, workshop, uno stage obbligatorio al terzo anno in aziende e studi professionali, la tesi di laurea. Nello specifico, agli studenti, dopo un biennio comune di formazione teorico-metodologica e strumentale (aree umanistica, economica, scientifico-tecnologica, disegno), e applicativa (ambiti product design, interior design e design della comunicazione), al terzo anno è offerta la possibilità di caratterizzare il proprio percorso accentuando la preparazione su uno dei tre ambiti progettuali attraverso la scelta del Laboratorio di sintesi finale in Product design, in Interior design o in Design della comunicazione.

Ne scaturisce una modalità di apprendimento capace di favorire i processi creativi di reciproco arricchimento tra ambiti progettuali, culturali, produttivi, economici, attraverso interazioni dirette con i docenti e con designer di fama nazionale e internazionale, relazioni con importanti aziende manifatturiere a livello di stage e con le reti di ricerca che operano anche a livello internazionale sui temi dell'Innovation Design driven.

Il progetto formativo è strutturato su quattro sfere della conoscenza:

conoscenze di base

di natura umanistica e scientifica. Si tratta di quelle conoscenze informatiche, logico-matematiche, economiche, storico-critiche, artistiche ed estetico-comunicative, in grado di supportare i diversi ambiti applicativi del product design, interior design e del design per la comunicazione. Esse non riguardano direttamente l'attività professionale, ma sono fondamentali per coniugare il sapere tecnico e il saper fare con la dimensione umanistica e il saper immaginare del designer.

conoscenze tecnico-professionali specifiche nell'ambito della produzione

di natura tecnica, progettuale e ingegneristica specifiche per l'esercizio dell'attività professionale. Si tratta, in particolare, di quelle competenze mirate all'innovazione tecnologica, alle verifiche strutturali e alle valutazioni economiche di progetti e di prodotti, ai metodi e agli strumenti della produzione, all'approccio ergonomico e all'ecodesign, alle proprietà chimiche, fisiche e meccaniche dei materiali, alla progettazione esecutiva e alle tecniche di realizzazione del prodotto, allo sviluppo di prototipi e all'utilizzo delle

tecniche di modellazione e di rapid prototyping.

conoscenze caratterizzanti l'ambito della comunicazione

di natura teorica e tecnica nei campi della comunicazione visiva, del graphic e motion design. Si tratta, in particolare, di quelle conoscenze di analisi linguistica e comunicativa, di metodologie, strategie e tecniche di progettazione e realizzazione delle interfacce interattive dei prodotti materiali e degli artefatti comunicativi digitali.

conoscenze trasversali

legate allo sviluppo delle capacità comunicative (in forma scritta e orale in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano), relazionali e decisionali dei designer con il mondo professionale e aziendale, e alla crescita delle attitudini al problem setting e al problem solving, per strutturare e concretizzare la soluzione al problema progettuale in modo coerente ai vincoli dati e individuati, che sono essenziali per migliorare l'efficienza e il valore dell'attività professionale.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Il laureato è in grado di arrivare alla conoscenza di metodi, strumenti e tematiche d'innovazione più aggiornati negli ambiti di studio del design. È capace di affrontare con modalità critica le fasi di analisi precompetitiva, definizione del brief di progetto, generazione e selezione di nuove idee di prodotto, elaborazione e sviluppo del concept design, utilizzando metodologie più avanzate di design innovation e nuove tecnologie digitali di rappresentazione, modellazione e comunicazione interattiva e multimediale. È preparato alla comprensione della complessità dei fenomeni che caratterizzano le macro-tendenze socioculturali, economiche e tecnologiche dei diversi contesti di riferimento in cui operano le imprese.</p> <p>Tali conoscenze e capacità sono raggiunti attraverso la frequenza alle attività formative previste dal corso di studio e all'attività obbligatoria del tirocinio. La verifica è effettuata mediante prove di apprendimento in itinere, prove di esame ed esame di laurea.</p>
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	<p>Il laureato è in grado di applicare le conoscenze acquisite durante il percorso formativo e in relazione ai diversi ambiti del product design, dell'interior design e del design della comunicazione. Nello specifico, è capace di utilizzare gli strumenti teorico-critici, metodologici e di valutazione tecnico-economica appresi, per svolgere le diverse attività professionali richieste dal sistema produttivo. È preparato all'applicazione delle conoscenze acquisite attraverso azioni di problem setting (strutturazione della conoscenza), di problem solving (concretizzazione delle soluzioni) e di orientamento continuo dell'impresa all'innovazione.</p> <p>Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono raggiunte attraverso la frequenza alle attività formative previste e, in particolare, mediante le attività programmate dai corsi di progettazione e dal Laboratorio di sintesi finale. La verifica di tali capacità è svolta attraverso colloqui e la presentazione di elaborati scritto/grafici, multimediali e modelli di prodotto fisici e/o virtuali. In sede di esami e di prova finale di laurea, inoltre, sono valutate le capacità di esposizione, comunicazione e argomentazione critica delle scelte progettuali compiute.</p>

**FORMAZIONE SCIENTIFICA****Conoscenza e comprensione**

Il laureato conosce i concetti, i metodi e gli strumenti di base della geometria piana, solida e analitica, della trigonometria e della goniometria per affrontare le problematiche di analisi e controllo tecnico-dimensionale, geometrico e morfologico della progettazione applicata al disegno industriale.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato è capace di applicare i metodi operativi della geometria, della trigonometria e della goniometria. Gli strumenti didattici utilizzati per raggiungere questi obiettivi prevedono oltre la trattazione teorica anche lo svolgimento di esercitazioni e casi di studio.

Insegnamenti

Queste conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nella seguente attività formativa:

- Geometria per il design

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOMETRIA PER IL DESIGN [url](#)

**FORMAZIONE TECNOLOGICA E INGEGNERISTICA****Conoscenza e comprensione**

Il laureato conosce le caratteristiche chimiche, fisiche e meccaniche dei materiali naturali e artificiali che costituiscono i componenti del prodotto industriale. Le potenzialità applicative dei nuovi materiali per la ricerca di nuove soluzioni configurative del prodotto. I principali processi di trasformazione dei materiali e le tecnologie più utilizzate di pre-produzione, produzione e assemblaggio dei componenti del prodotto industriale. I concetti di fisica di base e gli elementi di termodinamica per affrontare le tematiche del benessere termoigrometrico, dell'acustica e dell'illuminotecnica. Le leggi e i principi costruttivi che regolano il comportamento e l'equilibrio statico delle forze che governano il funzionamento statico e dinamico delle medie e piccole strutture del prodotto industriale.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato è capace di applicare:

- le conoscenze acquisite nell'ambito dei materiali e delle tecnologie di produzione per lo sviluppo dei prototipi e l'ingegnerizzazione di prodotti industriali a bassa e media complessità;
- le conoscenze acquisite nell'ambito della fisica tecnica per il controllo tecnico ed espressivo della luce, dei colori, del suono e del microclima degli ambienti minimi e degli spazi interni;
- le conoscenze acquisite nell'ambito della morfologia strutturale per controllare e definire le soluzioni morfologiche di componenti e oggetti di design.

Gli strumenti didattici utilizzati per raggiungere questi obiettivi prevedono, oltre alla riflessione critica sui testi proposti, attività in aula con esercitazioni, modellazioni fisiche e simulazioni di casi di studio.

Insegnamenti

Queste conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Materiali per il design
- Materiali e tecnologie di produzione
- Fisica tecnica per il design

- Morfologia strutturale nel design

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

MATERIALI PER IL DESIGN [url](#)

MORFOLOGIA STRUTTURALE NEL DESIGN [url](#)

FISICA TECNICA PER IL DESIGN [url](#)

MATERIALI E TECNOLOGIE DI PRODUZIONE [url](#)

## FORMAZIONE NEL DISEGNO E NELLA RAPPRESENTAZIONE

### Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce i concetti di disegno per la rappresentazione e disegno per il progetto. I modelli e le tecniche di rappresentazione al vero e digitale della geometria e della forma di un oggetto. Il disegno e le tecniche di base per l'illustrazione 2d e 3d digitale dell'oggetto. Le norme di base del disegno per la produzione e fogli lavoro. Le strategie e le tecniche avanzate di modellazione digitale e rappresentazione renderizzata, le tecnologie di animazione del progetto, le tecniche di rapid prototyping, acquisizione 3d e stampa 3d.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è capace di:

- utilizzare con consapevolezza le regole della geometria descrittiva e proiettiva;
- sviluppare un processo progettuale con l'impiego delle tecniche e delle metodologie d'illustrazione e rappresentazione digitale adeguate alle diverse fasi d'ideazione, concept, sviluppo concept, ingegnerizzazione, prototipazione rapida e stampa 3d;
- applicare metodi e strumenti per l'animazione del progetto.

Gli strumenti didattici utilizzati per raggiungere questi obiettivi prevedono attività di esercitazioni sul disegno dal vero di un oggetto, attività di apprendimento di software e tecniche di rappresentazione e renderizzazione digitale, integrazione tra grafica animata e video, simulazioni e controllo delle fasi di modellazione, prototipazione e produzione rapida.

Insegnamenti

Queste conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Disegno per il design
- Advanced drawing
- Motion design

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DISEGNO PER IL DESIGN [url](#)

ADVANCED DRAWING [url](#)

MOTION DESIGN [url](#)

## FORMAZIONE ECONOMICA

### Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce i metodi e gli strumenti di base dell'economia aziendale. Gli strumenti di Design management per l'integrazione del design nella strategia aziendale, nei diverse relazioni tra design e impresa, design e marketing, design e innovazione, design e strategie competitive. Conosce, infine, gli strumenti per analizzare, formulare e valutare ipotesi del costo del prodotto industriale.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è capace di:

- applicare gli strumenti analitici per la comprensione del settore industriale e delle principali funzioni aziendali;
- formulare ipotesi per le strategie d'impresa e la creazione di nuovo valore attraverso il design management, affiancando i responsabili del marketing;
- valutare i costi di produzione di un prodotto e di contribuire alla formulazione delle strategie di mercato per la distribuzione e l'immissione del prodotto nel mercato.

Gli strumenti didattici utilizzati per raggiungere questi obiettivi prevedono, oltre allo studio teorico, attività di esercitazioni e simulazioni di casi di studio.

#### Insegnamenti

Queste conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Economia e gestione delle aziende design-oriented
- Design management
- Valore economico del prodotto

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DESIGN ORIENTED [url](#)

DESIGN MANAGEMENT [url](#)

VALORE ECONOMICO DEL PRODOTTO [url](#)

## FORMAZIONE UMANISTICA

### Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce i processi, le tendenze, i designer, le storie di successo del made in Italy, i linguaggi e le teorie della progettazione di oggetti e artefatti comunicativi della modernità. Conosce gli autori e le linee evolutive dei movimenti artistici del '900 con particolare attenzione alle interrelazioni con la cultura del design. Comprende il valore linguistico e simbolico del design. Conosce i processi di significazione, le teorie e gli strumenti di analisi funzionale, configurativa e tossica dell'oggetto.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è capace di:

- individuare i caratteri e i valori espressi dalla cultura italiana e internazionale del design;
- utilizzare in modo consapevole i riferimenti storico-critici dell'arte e del design come strumenti di progetto;
- interpretare criticamente la produzione del design contemporaneo;
- interpretare le tendenze espressive in rapporto alle dinamiche sociali e alle innovazioni tecnologiche;
- utilizzare un approccio interpretativo capace di individuare gli aspetti connessi all'uso degli oggetti e all'osservazione del comportamento degli utenti.

Gli strumenti didattici utilizzati per raggiungere questi obiettivi prevedono riflessioni critiche sulla letteratura di riferimento, lo studio di casi di successo, ricerca bibliografica.

#### Insegnamenti

Queste conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Storia del design
- Storia dell'arte contemporanea
- Semiotica per il design

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

STORIA DEL DESIGN [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

SEMIOTICA PER IL DESIGN [url](#)

## FORMAZIONE NEL PRODUCT DESIGN E NELL'INTERIOR DESIGN

## Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce la natura complessa di un prodotto industriale riferita agli aspetti morfologici, tipologici, funzionali, estetico-comunicativi, tecnico-produttivi, tecnico-costruttivi, distributivi, economici e ambientali. I processi e i metodi di progettazione per affrontare con modalità critica le fasi di analisi e ricerca precompetitiva, definizione del brief di progetto, generazione e selezione di nuove idee di prodotto, elaborazione e sviluppo del concept design, valutazione e sviluppo tecnico, prototipazione e ingegnerizzazione, utilizzando metodologie più avanzate di design innovation. Le pratiche d'innovazione per la competitività d'impresa basate sul sistema-prodotto inteso come l'insieme integrato e coerente di prodotto, servizio e comunicazione. Le tematiche del design per la sostenibilità e le strategie di Life cycle design per la ricerca di soluzioni di ecodesign. L'approccio dell'ergonomia al prodotto industriale e la tematica innovativa del design for all.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è capace di:

- applicare strumenti di Design audit per conoscere e comprendere i bisogni d'innovazione dell'impresa;
- applicare le conoscenze acquisite attraverso azioni di problem setting (strutturazione della conoscenza), di problem solving (concretizzazione delle soluzioni) e di orientamento continuo dell'impresa all'innovazione;
- applicare le conoscenze acquisite ad una matura e responsabile attività progettuale da svolgersi all'interno di un team-work multidisciplinare;
- applicare le metodologie e le tecniche di progettazione, le strategie di Life cycle design e l'approccio dell'ergonomia e del design for all nei differenti campi applicativi e settori produttivi del product design e dell'interior design.

Gli strumenti didattici utilizzati per raggiungere questi obiettivi prevedono, sia brevi esperienze di progetto di primo anno finalizzate a favorire un warm up sulle metodologie e le tecniche di progettazione, sia, nel secondo e terzo anno, lo sviluppo di progetti a complessità crescente, individuali e di gruppo, attraverso attività monodisciplinari, integrate e di laboratorio di sintesi finale.

### Insegnamenti

Queste conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Product design 1
- Product design 2
- Design del sistema-prodotto
- Interior design 1
- Interior design 2
- Contemporary interiors

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[INTERIOR DESIGN 1 url](#)

[PRODUCT DESIGN 1 url](#)

[INTERIOR DESIGN 2 url](#)

[PRODUCT DESIGN 2 url](#)

[CONTEMPORARY INTERIORS url](#)

[DESIGN DEL SISTEMA-PRODOTTO url](#)

## FORMAZIONE NEL DESIGN E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE

### Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce gli ambiti operativi del design della comunicazione: comunicazione visiva, graphic design, editoria digitale, visual merchandising, web design, storytelling e design multimediale. I metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie della comunicazione, dai meccanismi percettivi ai linguaggi visivi, dai sistemi cromatici alle tecniche di rappresentazione visiva, topografica, fotografica, video e multimediale. I fondamenti tecnici e gli elementi di analisi comunicativa e linguistica di forme oggettuali e iconiche, per la progettazione degli artefatti comunicativi analogici e digitali, negli ambiti dell'editoria elettronica, della grafica pubblicitaria, delle interfacce digitali, della multimedialità interattiva, del web design.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è capace di:

- applicare le conoscenze acquisite per riconoscere e interpretare le tendenze e i linguaggi espressivi dell'industria dell'immagine, dell'editoria e della multimedialità;
- elaborare concept per l'identità di marca;
- progettare l'immagine coordinata di aziende, società, enti e associazioni;
- progettare e organizzare la comunicazione d'impresa coerente con il sistema-prodotto;
- progettare artefatti comunicativi: segnaletica, prodotti grafici analogici e digitali, prodotti editoriali, editoria multimediale interattiva.

Gli strumenti didattici utilizzati per raggiungere questi obiettivi prevedono, sia brevi esperienze di progetto di primo anno finalizzate a favorire un warm up sulle metodologie, le tecniche e le tecnologie della comunicazione visiva, sia, nel secondo e terzo anno, lo sviluppo di progetti a complessità crescente, individuali e di gruppo, attraverso attività monodisciplinari, integrate e di laboratorio di sintesi finale.

### Insegnamenti

Queste conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Design della comunicazione 1
- Design della comunicazione 2
- Media e experience design
- Informatica e comunicazione

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DESIGN DELLA COMUNICAZIONE 1 [url](#)

DESIGN DELLA COMUNICAZIONE 2 [url](#)

INFORMATICA E COMUNICAZIONE [url](#)

MEDIA & EXPERIENCE DESIGN [url](#)

QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio**  
**Abilità comunicative**  
**Capacità di apprendimento**

### Autonomia di giudizio

Il laureato è capace di individuare e analizzare autonomamente i problemi di natura progettuale nei campi del prodotto industriale e della comunicazione visiva, attraverso l'osservazione, l'interpretazione e la valutazione delle informazioni relative ai diversi settori produttivi e ai contesti economici, sociali e tecnologici, necessari per avviare una ricerca metaprogettuale finalizzata allo sviluppo di processi d'innovazione di prodotto e di processo.

Nello specifico, al fine di conseguire con efficacia ed efficienza i risultati attesi in termini di autonomia di giudizio, sono previste specifiche attività didattiche e di laboratorio relative alla ricerca bibliografica ragionata (tradizionale e informatica) e alla raccolta ed elaborazione critica di dati e informazioni, in modalità di ricerca desk e field. Inoltre, sono utilizzati strumenti specifici di supporto alle differenti modalità didattiche che consistono soprattutto nella capacità di gestire autonomamente le presentazioni digitali, e nella capacità di organizzare piccole mostre didattiche, seminari e letture di approfondimento.

L'autonomia di giudizio è raggiunta attraverso la frequenza alle attività formative previste dal corso di studio e all'attività obbligatoria del tirocinio. La verifica è ottenuta mediante la valutazione da parte della docenza del grado di autonomia critica e propositiva raggiunta dallo studente, nonché della profondità e validità delle argomentazioni teoriche e dell'originalità e completezza delle soluzioni progettuali elaborate nel Corso di studio.



<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p>Il laureato è capace di lavorare in team multidisciplinare e di interagire, in almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano, con altre figure professionali e con i diversi operatori del marketing, della ricerca e sviluppo, della produzione, della comunicazione, della vendita e distribuzione presenti nelle aziende e nella struttura imprenditoriale di riferimento. È in grado di comunicare in forma scritta e orale per trasmettere e promuovere lo scambio di informazioni e dati rilevanti, problemi da affrontare, idee e soluzioni di progetto, con il supporto degli strumenti grafici e informatici più efficaci.</p> <p>L'acquisizione delle abilità comunicative è conseguita mediante la frequenza alle diverse attività formative previste dal Corso di studio, che promuovono specifiche e differenziate modalità didattiche per l'organizzazione di seminari, workshop ed esposizione dei risultati delle ricerche progettuali a cura degli studenti. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative è raggiunta mediante la valutazione, in sede di esami e di Laboratorio di sintesi finale, degli elaborati grafici tradizionali e dei modelli fisici e/o virtuali, delle presentazioni digitali e multimediali prodotti dallo studente.</p>
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>Il laureato è capace, in modo autonomo, di utilizzare gli strumenti di apprendimento acquisiti per approfondire i contenuti studiati in ambito tecnico, economico e umanistico, per intraprendere studi successivi alla laurea triennale, per l'aggiornamento professionale continuo soprattutto nel campo dell'innovazione di materiali, tecnologie e nuovi processi produttivi.</p> <p>L'acquisizione delle capacità di apprendimento è realizzata attraverso l'utilizzo di strumenti informatici di supporto alla stesura di report di ricerca, allo sviluppo di sintesi progettuali, alla formalizzazione grafica di interpretazione critica dei dati. La verifica dell'acquisizione delle capacità di apprendimento è raggiunta mediante la valutazione, in sede di esami, di Laboratorio di sintesi finale e Tirocinio, delle elaborazioni prodotte dallo studente nella costruzione delle informazioni che prevedono anche l'utilizzazione di banche dati online, nella rappresentazione grafica e comunicativa delle problematiche individuate e nelle specifiche applicazioni progettuali orientate all'innovazione.</p>

QUADRO A5.a

**Caratteristiche della prova finale**

20/11/2015

La prova finale consiste in una riflessione critica e un approfondimento del progetto sviluppato in uno dei laboratori di sintesi finale (LSF in Product design, LSF in Interior design, LSF in Design della comunicazione). La tesi si svolge sotto la guida di un relatore ed è valutata da una commissione di laurea.

QUADRO A5.b

**Modalità di svolgimento della prova finale**

09/03/2016

indicazioni operative

Nel corso di laurea in Design la preparazione della tesi di laurea si articola in due fasi successive:

- la prima è svolta dallo studente all'interno di uno dei tre Laboratori di sintesi finale (LSF) a scelta (III anno, secondo semestre) in

Product design, Interior design o in Design della comunicazione. I LSF sono costituiti da una disciplina di design caratterizzante il laboratorio e da due moduli didattici, che completano l'inquadramento della tematica. Le attività di ogni LSF sono coordinate dal docente della disciplina progettuale caratterizzante. Il LSF si conclude con un esame di profitto da parte della Commissione composta dai docenti del Laboratorio;

- la seconda, successiva all'esame di profitto, è svolta dallo studente sotto la guida di un docente che assume il ruolo di relatore e consiste in una riflessione critica e un approfondimento del progetto sviluppato in uno dei tre LSF. Possono essere relatori, sia i docenti dei LSF, sia altri docenti del corso di laurea in Design. Eventuali correlatori possono essere anche personalità esterne.

struttura della commissione

La seduta di laurea è organizzata con una commissione formata da un minimo di 5 a un massimo di 7 docenti del Corso di studio, compresi il docenti che assumono il ruolo di Presidente e quello di Segretario. Di norma in ogni Commissione di tesi sono presenti tutti i docenti relatori delle tesi in discussione.

modalità di attribuzione del voto della prova finale di laurea

L'attribuzione del voto della prova finale di laurea consiste di due parti: una parte relativa alla carriera dello studente e una parte relativa al lavoro e alla discussione di tesi.

La Commissione, in fase di proclamazione pubblica, al termine di ciascuna sessione di laurea, conferisce il titolo di Dottore in Design.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

09/03/2016

L'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avverrà attraverso prove di verifica e valutazione anche in itinere della preparazione teorica e delle elaborazioni progettuali. Le prove di verifica consistono in esami scritti, orali e progettuali. Le verifiche di accertamento e valutazione delle conoscenze, dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e delle capacità di apprendimento acquisite, saranno effettuate progressivamente negli esami di profitto dei corsi monodisciplinari, nei laboratori di sintesi finale e nella discussione della prova finale.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.dda.unich.it/>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.dda.unich.it/>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.dda.unich.it/>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/13	Anno di corso 1	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE 1 <a href="#">link</a>	DI BUCCHIANICO GIUSEPPE	PA	10	100	
2.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO PER IL DESIGN <a href="#">link</a>	SALUCCI ANTONELLA	RU	8	80	
3.	SECS-P/08	Anno di corso 1	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DESIGN ORIENTED <a href="#">link</a>	CECI FEDERICA	PA	6	48	
4.	MAT/03	Anno di corso 1	GEOMETRIA PER IL DESIGN <a href="#">link</a>			6	48	
5.	ICAR/13	Anno di corso 1	INTERIOR DESIGN 1 <a href="#">link</a>	VALLICELLI ANDREA	PO	10	100	
6.	ICAR/13	Anno di corso 1	PRODUCT DESIGN 1 <a href="#">link</a>	MARANO ANTONIO	PA	10	100	
7.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DESIGN <a href="#">link</a>	GIANNANTONIO RAFFAELE	PA	6	60	
8.	ICAR/13	Anno di corso 2	ADVANCED DRAWING <a href="#">link</a>			6	60	
9.	ICAR/13	Anno di corso 2	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE 2 <a href="#">link</a>			10	100	
10.	ING-IND/35	Anno di corso 2	DESIGN MANAGEMENT <a href="#">link</a>			6	48	
		Anno di						

11.	ICAR/13	corso 2	INTERIOR DESIGN 2 <a href="#">link</a>	10	100
12.	ICAR/13	Anno di corso 2	MATERIALI PER IL DESIGN <a href="#">link</a>	6	60
13.	ICAR/12	Anno di corso 2	MORFOLOGIA STRUTTURALE NEL DESIGN <a href="#">link</a>	8	80
14.	ICAR/13	Anno di corso 2	PRODUCT DESIGN 2 <a href="#">link</a>	10	100
15.	L-ART/03	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>	6	48
16.	ICAR/13	Anno di corso 3	CONTEMPORARY INTERIORS (modulo di LABORATORIO B - INTERIOR DESIGN) <a href="#">link</a>	8	80
17.	NN	Anno di corso 3	CORSO A SCELTA DELLO STUDENTE <a href="#">link</a>	12	120
18.	ICAR/13	Anno di corso 3	DESIGN DEL SISTEMA-PRODOTTO (modulo di LABORATORIO A - PRODUCT DESIGN) <a href="#">link</a>	8	80
19.	ING-IND/11	Anno di corso 3	FISICA TECNICA PER IL DESIGN <a href="#">link</a>	6	60
20.	INF/01	Anno di corso 3	INFORMATICA E COMUNICAZIONE (modulo di LABORATORIO C - DESIGN DELLA COMUNICAZIONE) <a href="#">link</a>	6	48
21.	ING-IND/22	Anno di corso 3	MATERIALI E TECNOLOGIE DI PRODUZIONE (modulo di LABORATORIO A - PRODUCT DESIGN) <a href="#">link</a>	6	48
22.	ING-IND/22	Anno di corso 3	MATERIALI E TECNOLOGIE DI PRODUZIONE (modulo di LABORATORIO B - INTERIOR DESIGN) <a href="#">link</a>	6	48
23.	ICAR/13	Anno di corso	MEDIA & EXPERIENCE DESIGN (modulo di LABORATORIO C - DESIGN)	8	80

		3	<i>DELLA COMUNICAZIONE)</i> <a href="#">link</a>		
24.	ICAR/13	Anno di corso 3	MOTION DESIGN <a href="#">link</a>	6	60
25.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE <a href="#">link</a>	4	32
26.	M-FIL/05	Anno di corso 3	SEMIOTICA PER IL DESIGN ( <i>modulo di LABORATORIO B - INTERIOR DESIGN</i> ) <a href="#">link</a>	4	32
27.	M-FIL/05	Anno di corso 3	SEMIOTICA PER IL DESIGN ( <i>modulo di LABORATORIO A - PRODUCT DESIGN</i> ) <a href="#">link</a>	4	32
28.	M-FIL/05	Anno di corso 3	SEMIOTICA PER IL DESIGN ( <i>modulo di LABORATORIO C - DESIGN DELLA COMUNICAZIONE</i> ) <a href="#">link</a>	4	32
29.	NN	Anno di corso 3	SPECIALITY ENGLISH <a href="#">link</a>	4	32
30.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO <a href="#">link</a>	5	40
31.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO FORMATIVO <a href="#">link</a>	1	8
32.	ICAR/22	Anno di corso 3	VALORE ECONOMICO DEL PRODOTTO <a href="#">link</a>	6	60

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule Campus Pescara

Link inserito: <http://www3.unich.it/aule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule Informatiche Campus Pescara

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio Campus Pescara

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://bibluda.unich.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche Campus Pescara

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

10/03/2016

Link inserito: <http://www.unich.it/orientamento>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

14/03/2016

Link inserito: <http://www.unich.it/orientamento>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Link inserito: <http://www.unich.it/go/erasmus>

	Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.	titolo
1	Université de Liège (Liège BELGIO)	24/12/2013	7	Solo italiano
2	Sveučilite U Zagreb (Zagreb CROAZIA)	10/01/2013	2	Solo italiano
3	Fachhochschule Koblenz (Koblenz GERMANIA)	10/01/2014	6	Solo italiano
4	Hochschule für Technik, Wirtschaft und Kultur Leipzig - Leipzig University of Applied Sciences (Leipzig GERMANIA)	16/02/2015	5	Solo italiano
5	University of Patras (Patra GRECIA)	23/01/2014	6	Solo italiano
6	Aristotle University of Thessaloniky (Thessaloniky GRECIA)	24/12/2013	6	Solo italiano
7	Universidade de Coimbra (Coimbra PORTOGALLO)	16/02/2015	6	Solo italiano
				Solo



8	Plymouth University (Plymouth REGNO UNITO)	20/01/2015	6	italiano
9	Universitatea de Arhitectură i Urbanism "Ion Mincu" (Bucureti ROMANIA)	10/01/2014	6	Solo italiano
10	Universitatea Tehnica din Cluj-Napoca (Cluj-Napoca ROMANIA)	10/01/2014	6	Solo italiano
11	Univerza v Ljubljani (Ljubljana SLOVENIA)	24/12/2013	6	Solo italiano
12	Universidad de Malaga (Malaga SPAGNA)	24/12/2013	6	Solo italiano
13	Universidad Politécnica (Valencia SPAGNA)	24/12/2013	7	Solo italiano
14	Universidad de Zaragoza (Zaragoza SPAGNA)	24/12/2013	6	Solo italiano
15	T.C. DOGUS UNIVERSITESI (Istanbul TURCHIA)	14/01/2016	5	Solo italiano
16	DOKUZ EYLUL UNIVERSITY (Izmir TURCHIA)	24/12/2013	6	Solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

QUADRO B6

Opinioni studenti





QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

QUADRO C2

Efficacia Esterna

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

**QUADRO D1****Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

04/02/2016

Link inserito: <http://www.unich.it/go/aqa>**QUADRO D2****Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

09/03/2016

L'assicurazione della qualità del CdS è organizzata in un gruppo di assicurazione della qualità (GAQ) costituito da:  
Prof. Giuseppe Di Bucchianico, Docente di Disegno industriale, Responsabile  
Prof. Massimo Di Nicolantonio, Docente di Disegno industriale, Componente  
Prof. Stefania Camplone, Docente di Disegno industriale, Componente

Il Responsabile della AQ del CdS:

- coordina le attività del gruppo e ha la supervisione sull'attuazione dell'AQ all'interno del CdS;
- aggiorna periodicamente il Consiglio del CdS sulle attività e i risultati dell'AQ;
- mantiene i rapporti con il Presidio della Qualità dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica docenti-studenti.

Pur nella unicità del GAQ ai suoi componenti è richiesto:

- la supervisione sull'attuazione della AQ all'interno del CdS;
- il monitoraggio degli indicatori finalizzato al controllo e al miglioramento continuo dei processi;
- la pianificazione e controllo dell'efficienza dei servizi di contesto.

Il GAQ, inoltre, opera un'attività di monitoraggio e di autovalutazione del percorso formativo finalizzate all'individuazione dei punti di forza e di debolezza del CdS. Queste attività sono indirizzate alla pianificazione delle azioni correttive e preventive delle criticità, e all'attuazione di piani di miglioramento da proporre al Consiglio del CdS.

**QUADRO D3****Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative**

04/02/2016

Link inserito: <http://www.unich.it/go/aqcads>

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

09/03/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

09/03/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Design
<b>Nome del corso in inglese</b>	Design
<b>Classe</b>	L-4 - Disegno industriale
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.dda.unich.it/">http://www.dda.unich.it/</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unich.it">http://www.unich.it</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Corsi interateneo

*Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,*

*Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).*

*Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.*

*Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.*

*Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.*

*Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo*

spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MARANO Antonio
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Architettura

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BALDASSARRI	Elianora	ICAR/13	RU	1	Base/Caratterizzante	<b>Manca incarico didattico!</b>
2.	CAMPLONE	Stefania	ICAR/13	RU	1	Base/Caratterizzante	<b>Manca incarico didattico!</b>
3.	CARBONARA	Sebastiano	ICAR/22	PO	.5	Caratterizzante	<b>Manca incarico didattico!</b>
4.	DI BUCCHIANICO	Giuseppe	ICAR/13	PA	1	Base/Caratterizzante	1. DESIGN DELLA COMUNICAZIONE 1
5.	DI NICOLANTONIO	Massimo	ICAR/13	RU	1	Base/Caratterizzante	<b>Manca incarico didattico!</b>
6.	FORLANI	Maria Cristina	ICAR/12	PO	.5	Base/Caratterizzante	<b>Manca incarico didattico!</b>
7.	GHELLI	Cynthia	ICAR/13	RU	1	Base/Caratterizzante	<b>Manca incarico didattico!</b>
8.	GIANNANTONIO	Raffaele	ICAR/18	RU	.5	Base	1. STORIA DEL DESIGN
9.	MARANO	Antonio	ICAR/13	PA	1	Base/Caratterizzante	1. PRODUCT DESIGN 1
10.	SALUCCI	Antonella	ICAR/17	RU	.5	Base/Caratterizzante	1. DISEGNO PER IL DESIGN
11.	VALLICELLI	Andrea	ICAR/13	PO	1	Base/Caratterizzante	1. INTERIOR DESIGN 1

requisito di docenza verificato con successo!

Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo corso di studio (DM 1059 - Allegato A)

Tale controllo non si applica per i corsi di nuova attivazione.

### Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati

### Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CAMPLONE	STEFANIA
DI BUCCHIANICO	GIUSEPPE
DI NICOLANTONIO	MASSIMO

### Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
MARANO	Antonio	
DI BUCCHIANICO	Giuseppe	

### Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



## Sedi del Corso

**Sede del corso: Pescara, Viale Pindario,32 - 65100 - PESCARA**

Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	03/10/2016
Utenza sostenibile ( <b>immatricolati previsti</b> )	150

## Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



## Altre Informazioni

<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	707T^2016
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1 E' obbligatorio inserire il numero di gruppi di affinit; il valore di default 1

## Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	14/07/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/12/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	23/11/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/10/2015 - 10/11/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	10/12/2015

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

### Relazione di sintesi del Nucleo di Valutazione

Gli obiettivi formativi dell'istituendo CdS sono delineati in modo chiaro ed efficace e sono volti ad intercettare una domanda di formazione sicuramente presente nel territorio di riferimento, confermata dalle consultazioni con le parti sociali nonché con la popolazione studentesca, a garanzia di una corretta valutazione prognostica dei possibili sbocchi occupazionali. La gamma delle organizzazioni consultate appare sufficientemente rappresentativa a livello regionale (e, sebbene in minor misura, anche a livello nazionale). Sono adeguatamente delineati i risultati di apprendimento attesi, le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso, le modalità di organizzazione della didattica e degli insegnamenti del corso. Si apprezza l'impegno del corpo docente a conformare l'attività didattica del CdS come attività esclusivamente dedicata agli specifici obiettivi formativi del corso e a svolgere una costante attività di coordinamento e di cooperazione interdisciplinare.

La dotazione infrastrutturale disponibile per le attività del CdS appare adeguata e risultano altresì soddisfatti i requisiti di accreditamento richiesti dalla disciplina vigente per l'attivazione di nuovi CdS.

L'istituendo CdS appare coerente con il Piano triennale di programmazione di Ateneo, collocandosi in un segmento di offerta formativa al momento non presente sul territorio regionale.

## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento " entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA VALUTAZIONE PRE-ATTIVAZIONE 2016/2017

## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

IL COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE DELLE UNIVERSITÀ ABRUZZESI, in data 10/12/2015, ha espresso parere favorevole sulla proposta di istituzione del Corso di Studi in Design per l'innovazione (L-4).

Nel corso della seduta sono intervenuti :

- Il Rettore dell' Università Chieti-Pescara il quale fa presente che nelle tre Università abruzzesi non esiste un CdS della Classe di laurea in Disegno Industriale ed è dunque una scelta strategica per recuperare in Abruzzo la domanda di formazione del design;
  - Il Rettore dell'Università degli Studi di Teramo che , nell'esprimere parere favorevole all'attivazione del corso, sottolinea come all'interno dei cinque domini prioritari della Regione Abruzzo ci sia anche il design;
  - la Rettore dell'Università degli studi dell 'Aquila comunica la disponibilità dell'Ateneo dell'Aquila a collaborare coinvolgendo anche i docenti con contratti di supplenza e manifesta la volontà, nel futuro, di collaborare ad un corso magistrale interateneo.
- Dopo ampia discussione, all'unanimità si approva l'attivazione del CdS in Design per l'innovazione presso l'Università degli Studi di Chieti-Pescara.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale parere CRUA 10.12.2015

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita	
1	2016	531602559	<b>DESIGN DELLA COMUNICAZIONE 1</b>	ICAR/13	<b>Docente di riferimento</b> Giuseppe DI BUCCHIANICO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> <i>CHIETI-PESCARA</i>	ICAR/13	100
2	2016	531602560	<b>DISEGNO PER IL DESIGN</b>	ICAR/17	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Antonella SALUCCI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> <i>CHIETI-PESCARA</i>	ICAR/17	80
3	2016	531602561	<b>ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DESIGN ORIENTED</b>	SECS-P/08	Federica CECI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> <i>CHIETI-PESCARA</i>	SECS-P/08	48
4	2016	531602562	<b>GEOMETRIA PER IL DESIGN</b>	MAT/03	Docente non specificato		48
5	2016	531602563	<b>INTERIOR DESIGN 1</b>	ICAR/13	<b>Docente di riferimento</b> Andrea VALLICELLI <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> <i>CHIETI-PESCARA</i>	ICAR/13	100
6	2016	531602564	<b>PRODUCT DESIGN 1</b>	ICAR/13	<b>Docente di riferimento</b> Antonio MARANO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi "G. d'Annunzio"</i> <i>CHIETI-PESCARA</i>	ICAR/13	100
					<b>Docente di riferimento (peso .5)</b>		

7 2016	531602565	<b>STORIA DEL DESIGN</b>	ICAR/18	Raffaele GIANNANTONIO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi "G.</i> <i>d'Annunzio"</i> <b>CHIETI-PESCARA</b>	ICAR/18	60
					ore totali	536

Offerta didattica programmata

<b>Attività di base</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
Formazione scientifica	MAT/03 Geometria <i>GEOMETRIA PER IL DESIGN (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 12
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali <i>MATERIALI E TECNOLOGIE DI PRODUZIONE (3 anno) - 6 CFU</i>			
Formazione tecnologica	<i>MATERIALI E TECNOLOGIE DI PRODUZIONE (3 anno) - 6 CFU</i>	18	6	6 - 12
	INF/01 Informatica <i>INFORMATICA E COMUNICAZIONE (3 anno) - 6 CFU</i>			
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale <i>DESIGN DELLA COMUNICAZIONE 1 (1 anno) - 10 CFU</i>			
	<i>INTERIOR DESIGN 1 (1 anno) - 10 CFU</i>	36	36	20 - 40
	<i>PRODUCT DESIGN 1 (1 anno) - 10 CFU</i>			
	<i>MATERIALI PER IL DESIGN (2 anno) - 6 CFU</i>			
Formazione umanistica	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi <i>SEMIOTICA PER IL DESIGN (3 anno) - 4 CFU</i>			
	<i>SEMIOTICA PER IL DESIGN (3 anno) - 4 CFU</i>	18	10	8 - 16
	<i>SEMIOTICA PER IL DESIGN (3 anno) - 4 CFU</i>			
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/18 Storia dell'architettura <i>STORIA DEL DESIGN (1 anno) - 6 CFU</i>			
	ICAR/17 Disegno <i>DISEGNO PER IL DESIGN (1 anno) - 8 CFU</i>	8	8	6 - 12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 32)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			66	46 - 92
<b>Attività caratterizzanti</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	ICAR/13 Disegno industriale <i>ADVANCED DRAWING (2 anno) - 6 CFU</i>			

	<i>DESIGN DELLA COMUNICAZIONE 2 (2 anno) - 10 CFU</i>			
Design e comunicazioni multimediali	<i>INTERIOR DESIGN 2 (2 anno) - 10 CFU</i>	66	50	36 - 68
	<i>PRODUCT DESIGN 2 (2 anno) - 10 CFU</i>			
	<i>CONTEMPORARY INTERIORS (3 anno) - 8 CFU</i>			
	<i>DESIGN DEL SISTEMA-PRODOTTO (3 anno) - 8 CFU</i>			
	<i>MEDIA &amp; EXPERIENCE DESIGN (3 anno) - 8 CFU</i>			
	<i>MOTION DESIGN (3 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura <i>MORFOLOGIA STRUTTURALE NEL DESIGN (2 anno) - 8 CFU</i>	8	8	8 - 16
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DESIGN ORIENTED (1 anno) - 6 CFU</i>	12	12	9 - 18
Scienze economiche e sociali	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale <i>DESIGN MANAGEMENT (2 anno) - 6 CFU</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 52)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			70	53 - 102

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
Attività formative affini o integrative	ICAR/22 Estimo <i>VALORE ECONOMICO DEL PRODOTTO (3 anno) - 6 CFU</i>			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale <i>FISICA TECNICA PER IL DESIGN (3 anno) - 6 CFU</i>	18	18	18 - 36 min 18
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU</i>			
<b>Totale attività Affini</b>			18	18 - 36
<b>Altre attività</b>			<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente			12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		4	3 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		4	4 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -				
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-
	Abilità informatiche e telematiche		-	-
	Tirocini formativi e di orientamento		1	1 - 5



(art. 10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	5	4 - 8
	<b>Totale Altre Attività</b>	26	24 - 43
	<b>CFU totali per il conseguimento del titolo 180</b>		
	<b>CFU totali inseriti</b>	180	141 - 273



## Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione scientifica	MAT/03 Geometria	6	12	4
	MAT/05 Analisi matematica			
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica			
	MAT/08 Analisi numerica			
	MAT/09 Ricerca operativa			
	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica			
Formazione tecnologica	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	6	12	4
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
	INF/01 Informatica			
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali			
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	20	40	14
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura	8	16	4
	M-FIL/04 Estetica			
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6	12	6
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 32:		-		
<b>Totale Attività di Base</b>		46 - 92		

## Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni	ICAR/13 Disegno industriale			
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento			

multimediali	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36	68	36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno INF/01 Informatica ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	8	16	8
Scienze economiche e sociali	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 Diritto dell'unione europea M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	9	18	8
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 52:		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			53 - 102	

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/22 - Estimo ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea SECS-P/13 - Scienze merceologiche	18	36	18
<b>Totale Attività Affini</b>			18 - 36	

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	1	5
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		4	8

**Totale Altre Attività**

24 - 43

## Riepilogo CFU

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**180**

Range CFU totali del corso

141 - 273

## Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Con riferimento all'osservazione contenuta nel parere CUN espresso nell'adunanza del 12/01/2016 e relativo a:

'Il corso di studio non consente di conseguire l'abilitazione alle professioni regolamentate (architetto junior, ingegnere civile e ambientale junior, perito industriale laureato). Occorre rivedere tale campo", si segnala quanto segue.

Il presente campo è compilato in automatico dal sistema nel momento in cui viene generato il RAD e la scheda SUA non prevede la compilazione di un campo specifico relativo ad eventuali abilitazioni a professioni regolamentate, tantomeno è possibile aggiornare il campo: - Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate - presente all'interno

delle schede degli ordinamenti presenti nella Banca dati RAD-DM270.

Si prega, pertanto, di rimuovere tali errori dalla procedura. Per dettagli consultare lo scambio di e-mail con la Prof.ssa Romana Frattini in allegato (pdf).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Segnalazione Prof. Frattini su anomalia RAD

### Note relative alle attività di base

### Note relative alle altre attività

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

La gamma delle materie di base e caratterizzanti, fissata dal D.M., è talmente ampia da suggerire in parte una scelta delle attività affini e integrative all'interno di tale offerta, rafforzando la caratterizzazione del corso secondo gli obiettivi formativi specifici indicati.

In particolare, sono stati utilizzati, come attività formative affini o integrative non inserite nell'ordinamento del corso di studio, i settori scientifico disciplinari ICAR/22 Estimo, per potenziare la formazione caratterizzante nel campo della valutazione economica del prodotto, L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea, per ampliare la formazione umanistica di base nell'ambito dei linguaggi dell'arte e della creatività, ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale, per approfondire la formazione tecnologica di base nell'ambito dell'illuminotecnica e dell'acustica.

Comunque, il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi, che non siano già caratterizzanti.

### Note relative alle attività caratterizzanti